



Arte, attività e beni culturali

PROGETTI PROPRI | PIÙ SIGNIFICATIVI

VOLUMI E PREMI LETTERARI

Premio Acqui Storia

Il Premio Acqui Storia, giunto quest'anno alla 40ª edizione, è nato nel 1968 per ricordare e onorare il sacrificio di migliaia di soldati italiani della Divisione Acqui massacrati dai tedeschi a Cefalonia nel 1943. Sono ammesse a partecipare al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri, pubblicate in Italia, su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX, XX e XXI suddivise in due sezioni, l'una a carattere storico scientifico e l'altra a carattere storico divulgativo.

Il Premio, fin dalla sua nascita, ha avuto un ruolo di grande prestigio nel panorama internazionale delle competizioni letterarie e, anno dopo anno, ha destato l'interesse di un pubblico sempre più numeroso ottenendo un crescente impatto mediatico.

La manifestazione, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in partnership con il Comune di Acqui, si è avvalsa anche dell'intervento della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e delle Terme di Acqui.

I volumi vincitori dell'edizione 2007, selezionati da una autorevole giuria formata da storici e letterati di rilievo nazionale, sono stati, per la sezione storico divulgativa, "Spingendo la notte più in là" di Mario Calabresi, edito da Mondadori, che sottrae all'oblio una pagina tra le più drammatiche della storia d'Italia del secondo dopoguerra, collocandola con grande efficacia espressiva e pregevole distacco critico nelle vicende degli anni '70 e, per la sezione storico scientifica, "De Gasperi" di Piero Craveri, edito da Il Mulino, che fornisce la più completa e documentata biografia politica sul grande statista trentino.

Nel corso della cerimonia conclusiva sono stati conferiti i due premi speciali: "La storia in tv", assegnato alla fiction "Nassirya per non dimenticare", consegnato alla vedova e alla figlia del sottotenente dei Carabinieri Cavallaro, vittima della strage irachena, mentre "I Testimoni del Tempo", è andato rispettivamente al direttore del Tg2 Mauro Mazza, all'editore Alberto Bolaffi e all'attrice Claudia Cardinale, con la motivazione di aver illustrato in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea.

L'Acqui Storia non è solo un premio letterario, ma si presenta anche come un riconoscimento a coloro che, sconosciuti o noti, sono stati vittime e protagonisti della storia, ed a quanti, con il loro impegno, hanno offerto un importante contributo per comprenderla e per trasformarla in un bagaglio di esperienze per il futuro.



Claudia Cardinale riceve il Premio «Testimone del Tempo»

VOLUMI E PREMI LETTERARI

Arte e Carte nella Diocesi di Casale Monferrato

Si è arricchita di un altro prestigioso volume, il terzo, la collana editoriale dedicata ai tesori delle quattro Diocesi dell'alessandrino. L'imponente lavoro di catalogazione, descrizione e documentazione del prezioso materiale rinvenuto dagli autori negli archivi diocesani e parrocchiali è proseguito, nel corso dell'anno, con la pubblicazione di Arte e Carte nella Diocesi di Casale Monferrato.

La realizzazione dell'opera ha coinciso con le celebrazioni del nono centenario di consacrazione del Duomo, avvenuto nel 1107 da parte di Papa Pasquale II, ai tempi in cui Casale apparteneva alla Diocesi di Vercelli e già ospitava la Chiesa "ricostruita" dal re longobardo Liutprando per custodire le spoglie di Sant'Evasio, patrono della città.

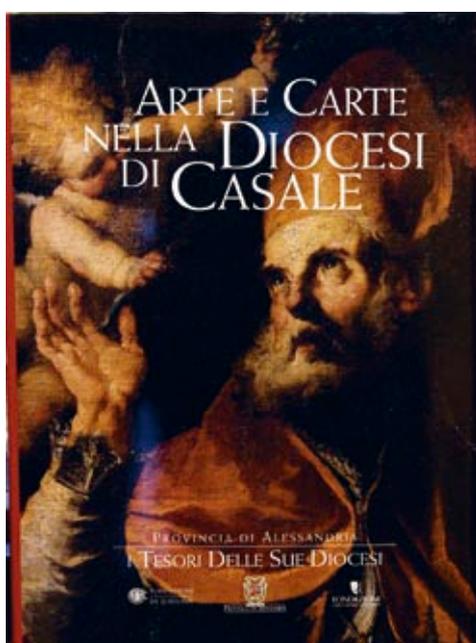
La presentazione del volume, avvenuta nello storico Teatro Civico di Casale, ha concluso il folto programma di manifestazioni che hanno contrassegnato la ricorrenza e che si sono susseguite nel corso dell'anno alternandosi ai momenti religiosi.

L'opera, frutto di un lavoro lungo e accurato, ha approfondito le tracce artistiche, storiche e culturali, conservate integre nelle parrocchie localizzate sul territorio casalese.

I primi capitoli del volume sono dedicati alle "carte", i sontuosi volumi miniati del Capitolo della Cattedrale, il fondo liturgico e musicale, i documenti e le pergamene. La sezione riservata ai beni artistici ha invece raccolto il prezioso contributo di storici e critici di altissimo livello, documentati sulle opere conservate nel Duomo di Casale, molte delle quali recentemente restaurate.

Questa collana è frutto di un ambizioso progetto editoriale fortemente voluto e condiviso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dalla Provincia di Alessandria con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e delle quattro Diocesi presenti sul territorio.

Nel corso del 2006, erano state date alle stampe le due opere riservate alle Diocesi di Tortona e di Acqui Terme, mentre al termine del 2008 vedrà la luce quella incentrata sulla Diocesi di Alessandria.



Il terzo volume della collana

VOLUMI E PREMI LETTERARI

Monferrato. Lo scenario del Novecento

Monferrato. Lo scenario del Novecento è il titolo del volume strenna 2007 edito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dalla Società Bancaria. Il saggio è il quarto della collana incentrata sullo studio della storia e del territorio del Monferrato composta dai precedenti *Monferrato. Un paesaggio di castelli* (2004), *Monferrato. Identità di un territorio* (2005), *Monferrato. I segni della modernità* (2006).

I volumi sono stati realizzati sotto la supervisione di un Comitato Scientifico formato dallo storico Valerio Castronovo, dallo scrittore e letterato Elio Gioanola e da Carla Enrica Spantigati, Soprintendente al Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Piemonte.

La strenna 2007 è dedicata alla memoria di Vera Comoli, preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, prematuramente scomparsa, che aveva collaborato a numerosi progetti editoriali della Fondazione e della Banca, compresi i volumi sul Monferrato.

Monferrato. Lo scenario del Novecento completa il discorso sul Monferrato avviato nel 2004, aggiungendo un importante contributo alla nutrita serie di saggi di cui si componevano i precedenti volumi, pensati in origine come una trilogia "chiusa", ma che le evidenze emerse nel corso delle ricerche hanno suggerito di "riaprire" per dare spazio ad analisi, riflessioni e spunti. Pertanto, più che uno sviluppo in termini puramente cronologici dei temi legati alla contemporaneità, si tratta di un ampliamento e di un'integrazione dei contenuti. Lo studio si è reso necessario anche per la ricorrenza di importanti anniversari, quali i centocinquant'anni della fondazione del cappellificio Borsalino e il centenario della morte di Pellizza da Volpedo, avvenimenti legati a vicende culturali differenti, ma ugualmente fondamentali per la storia alessandrina recente. Molto spazio è dedicato alla storia dell'architettura e della città di Alessandria nel Novecento, con particolare riferimento, alla costruzione di edifici di grande qualità come il nuovo palazzo delle Poste di Alessandria (1947) e di veri "monumenti" della storia dell'architettura come il Dispensario antitubercolare, la Casa degli impiegati Borsalino e la Taglieria del pelo di Ignazio Gardella, uno dei massimi architetti italiani del secolo scorso, legato alla famiglia Borsalino, che più di altri ha posto Alessandria al centro dei suoi studi e dei suoi progetti.

L'edizione presenta un vasto repertorio di immagini storiche e di fotografie d'ambiente che restituiscono per molti versi un'immagine inedita e affascinante del territorio alessandrino.



Presentazione della «strenna» al Sociale di Valenza

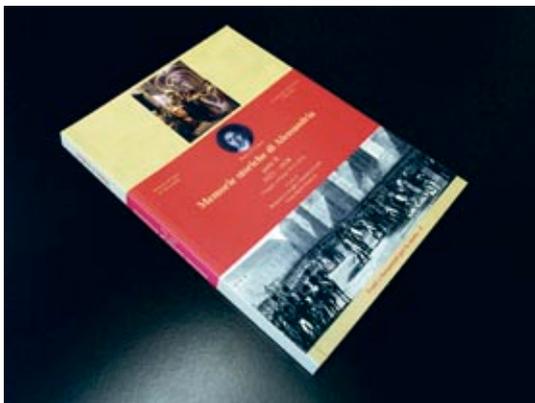
VOLUMI E PREMI LETTERARI

Memorie Storiche Alessandrine

E' proseguito nel corso del 2007 il progetto di pubblicazione delle "Memorie storiche alessandrine", che prevede la trascrizione degli importanti manoscritti del conte Pietro Civalieri. Il 10 novembre è stato presentato presso la Biblioteca Civica il secondo volume dell'opera. L'edizione, che segue il primo volume pubblicato nel 2006, è promossa dall'Archivio di Stato di Alessandria e dall'Associazione "Città Nuova", con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Ne sono curatori tre attivi studiosi di storia locale: Gianluca Ivaldi, Gian Maria Panizza e Roberto Livraghi.

Si tratta di un'importante operazione di recupero culturale che riguarda un testo ricchissimo di informazioni sulla storia cittadina, compilato da un intellettuale raffinato e cittadino appassionato come fu il conte Civalieri (Alessandria, 1787 -1870).

Le "Memorie" sono uno straordinario documento storico, costituito da oltre 2200 pagine manoscritte, che racchiudono le vicende della città di Alessandria dalla fine del Settecento al 1870, anno della morte dell'autore. Il manoscritto è raccolto in fascicoli, detti "Cartolari", che fanno parte dell'archivio della famiglia Civalieri-Sappa-Mantelli, custodito in Archivio di Stato. La presentazione del volume si inserisce in un contesto più vasto e significativo, finalizzato a valorizzare e rendere maggiormente fruibili le dotazioni archivistiche della nostra città.



Il secondo volume

Il secondo volume delle "Memorie" comprende una parte costituita da un interessantissimo resoconto del viaggio che Pietro Civalieri fece a Parigi nel 1813-14 quale membro della delegazione alessandrina inviata a rendere omaggio alla corte di Napoleone Bonaparte. Una seconda parte dell'opera raccoglie invece le memorie cittadine più rilevanti del poco conosciuto periodo che va dal 1823 al 1828, gli anni del regno di Carlo Felice: anni di repressione poliziesca dopo l'insurrezione del marzo 1821, ma anche anni di riordino amministrativo, creazione di opere pubbliche, attenzione al patrimonio storico-artistico.

Il progetto complessivo è giunto a un terzo del percorso previsto. Uno degli obiettivi è quello di pubblicare le memorie relative agli anni dell'Unità d'Italia in concomitanza con le celebrazioni del 2011 per il 150° anniversario dell'evento.

MUSICA TEATRO

Teatro Regionale Alessandrino

Nel corso del 2007 ha preso avvio, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Regione Piemonte, Provincia, Comune di Alessandria, Azienda Teatrale Alessandrina, l'attività di coordinamento degli spettacoli teatrali denominata TRA (Teatro Regionale Alessandrino), rivolta ad una stretta collaborazione con il Teatro Sociale di Valenza e proiettata, in futuro, a stabilire sinergie con i teatri di altri centri zona della provincia di Alessandria. Il progetto è finalizzato ad una migliore riuscita degli eventi sul piano artistico - culturale e all'estensione del bacino di utenza degli spettacoli teatrali in provincia. Un primo esempio di questa stimolante collaborazione è rappresentato dallo spettacolo lirico "Il barbiere di Siviglia", portato in scena nel pregevole allestimento del Teatro Regio di Torino. Lo sdoppiamento delle location teatrali ha favorito una adeguata risposta da parte del territorio.

Ottima anche la risposta del mondo della scuola: le scene alessandrine sono state calcate da una ventina di classi coinvolte nei laboratori teatrali scolastici, mentre i 21 spettacoli del Teatro Ragazzi hanno totalizzato circa 7 mila presenze.

Successo alessandrino anche per "Ring! Festival della Critica Cinematografica", che ha ospitato nei suoi match nomi noti del mondo dello spettacolo, dal musicista Ludovico Einaudi ai comici Aldo, Giovanni e Giacomo, dal critico Gianni Canova alle eredi del grande Totò, Liliana e Diana De Curtis, facendo registrare spesso il tutto esaurito. Circa un centinaio, infine, gli elaborati provenienti da tutta Italia nell'ambito del Premio per la Critica "Adelio Ferrero", giunto alla 27° edizione, che ha visto premiati, per la sezione saggi, la palermitana Laura Busetta e, per la sezione recensioni, Matteo Cavalli di Fidenza. Il Premio "Scuola Golden" invece è stato assegnato al parmense Andrea Castelli.



«Barbiere di Siviglia» al Comunale di Alessandria

MUSICA TEATRO

Valenza Alchemica

Il Teatro Sociale di Valenza, risalente al 1861 e recuperato dopo un accurato lavoro di restauro architettonico che ha permesso il ripristino dei pregevoli affreschi e delle parti lignee, è stato riaperto al pubblico il 19 gennaio 2007.

Il programma di inaugurazione, intitolato "Valenza Alchemica", è stato promosso dalla Fondazione e si è articolato in due giorni di manifestazioni con un alternarsi di spettacoli di teatro, musica, danza ed eventi dedicati a letteratura, design, scienza e spiritualità. La serata inaugurale ha visto protagonisti due artisti di origine valenzana, il primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Roberto Ranfaldi, e l'attrice e autrice Laura Curino.

La rassegna è stata accolta con molto entusiasmo e grande partecipazione da parte del pubblico valenzano e più in generale piemontese.

L'iniziativa, che è stata ripetuta nel gennaio 2008 in occasione del primo anniversario di attività, si inserisce nell'ambito del progetto denominato Teatro Regionale Alessandrino che si propone di creare un Centro di produzione teatrale locale, finalizzato a realizzare nuovi spettacoli ed a favorire la diffusione della cultura teatrale, nell'ottica di un più stretto rapporto tra teatro e territorio.



Inaugurazione di «Valenza Alchemica»

Nel corso del 2007, il Teatro Sociale di Valenza ha realizzato una brillante stagione di spettacoli molto apprezzati dal pubblico, una applaudita rassegna jazz con prestigiosi interpreti nazionali ed internazionali ed un interessante programma di teatro per le scuole.

MUSICA TEATRO

Orchestra Classica di Alessandria

L'Orchestra Classica di Alessandria, organismo cameristico-sinfonico, svolge un ruolo preminente quale "orchestra territoriale" della provincia di Alessandria.

La Fondazione, unitamente ai suoi tradizionali partner del territorio, ha collaborato alla riuscita dell'attività di questa associazione culturale che mira ad estendere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale alessandrino, nonché regionale e nazionale e contribuisce alla formazione professionale di giovani talenti.

In quest'ottica si inserisce l'avvio, nel 2007, di "Juniorclassica", l'orchestra dei giovani della "Classica di Alessandria": una nuova formazione sinfonica composta da bambini e ragazzi aventi un'età massima di 17 anni, nata con lo scopo di stimolare i più giovani allo studio della musica e della disciplina orchestrale, materia marginale nell'ambito dei programmi svolti nelle scuole.

Appuntamenti di spicco nel calendario 2007 dell'Orchestra Classica sono stati il tradizionale "Gran Galà della Lirica" di Capodanno, che ha registrato un'affluenza record di un migliaio di spettatori, nonché una serie di esibizioni di altissimo livello intitolate "Provincia in Orchestra", tra cui la serata organizzata al Teatro Civico di Tortona, con la partecipazione del soprano di fama mondiale Barbara Frittoli e del celebre mezzo soprano Sara Mingardo e l'esibizione programmata a Bosio in occasione della Festa della Repubblica, con il musicatore Luigi Maio, ambasciatore dell'Unicef. Appuntamenti che, nel complesso, hanno raccolto la partecipazione di circa 15 mila spettatori. Da ricordare anche il Festival Internazionale di Lavagnino "Musica e cinema", dedicato ad Angelo Francesco Lavagnino, prolifico compositore di musica colta e per film, che ha contribuito a riaffermare lo stretto collegamento tra l'Orchestra Classica ed il mondo del cinema, testimoniato, nel 2007, dalla realizzazione di una nuova colonna sonora, relativa al film "Il mercante di pietre" del regista Renzo Martinelli.



Concerto di Capodanno

MUSICA TEATRO

Concorso Internazionale di Chitarra Classica Michele Pittaluga, Premio Città di Alessandria

La manifestazione, posta da oltre dieci anni sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato, ha ottenuto il Patrocinio della Commissione italiana UNESCO e dal 2003 fa parte del Comitato Esecutivo della WFIMC (World Federation of International Music Competitions) raggiungendo una consolidata fama internazionale. Nel 2007 ha celebrato il 40° anniversario, dedicando il proprio programma agli autori italiani per chitarra e facendo registrare 36 iscritti al Concorso provenienti da tutti i continenti.

A questo importante appuntamento ha presenziato il maestro venezuelano Alirio

Diaz, Presidente Onorario del Concorso e Direttore Artistico, affiancato da un team di collaboratori di fama internazionale, tra i quali l'israeliano Matanya Ophee, chitarrista, musicologo ed editore, il britannico Colin Cooper, redattore di *Classical Guitar*, il russo Sulamita Aronovsky, pianista del Conservatorio di Mosca. Il Maestro Diaz ha offerto una emozionante testimonianza sulla nascita del concorso e sul sodalizio con Michele Pittaluga, eseguendo alcuni brani del suo celebre repertorio. Il verdetto della giuria, concorde nel riconoscere l'altissimo livello dei partecipanti, ha assegnato il primo premio a Petrit Ceku (Croazia), il secondo a Dimitri Illarionov (Russia) ed il terzo a Irina Kulikova (Russia).

In concomitanza con il Concorso si è svolto il 12° Convegno Internazionale di chitarra. I partecipanti rappresentati da compositori, editori, chitarristi affermati e nuove leve, relatori e musicologi o ricercatori, hanno dato vita ad una giornata ricca di appuntamenti, culminati nella consegna delle "Chitarre d'oro" 2007 a Julian Bream (una vita per la chitarra), Hans Werner Henze (Composizione), Bosko Radoikovic (Promozione dello strumento), Guido Margaria (didattica), Artyom Dervoed (giovane promessa), Alberto Mesirca (miglior CD), Matanya Ophee (ricerca musicologica).



Petrit Ceku, primo classificato

Il verdetto della giuria, concorde nel riconoscere l'altissimo livello dei partecipanti, ha assegnato il primo premio a Petrit Ceku (Croazia), il secondo a Dimitri Illarionov (Russia) ed il terzo a Irina Kulikova (Russia).

MUSICA TEATRO

Cantiere Musicale di Santa Croce

Il Cantiere Musicale di Santa Croce è una realtà culturale del territorio alessandrino che nasce ufficialmente nel 2004 in concomitanza con le Celebrazioni per il V° Centenario della nascita di Papa San Pio V, ma esiste operativamente fin dal 2002.

Nell'ambito di una convenzione con il Comune di Bosco Marengo, l'Associazione Culturale "Arte in Scena" organizza, ogni estate, questa rassegna di spettacoli nella suggestiva cornice del cinquecentesco Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo. Questo splendido convento rinascimentale si trasforma, per alcuni mesi, in un laboratorio per la realizzazione di spettacoli lirici, musicali, teatrali, per conferenze, seminari e corsi di perfezionamento organizzati sempre nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Peculiarità del Cantiere è quella di 'produrre' gli spettacoli in loco e non di 'acquistarli' da altre compagnie teatrali; caratteristica che lo rende una realtà particolarmente interessante nel panorama culturale del territorio e della stessa regione Piemonte, perché produce lavoro per gli artisti e le maestranze - circa 200 professionisti provenienti prevalentemente dall'alessandrino e dal Piemonte, ma anche da tutta Italia - che vengono impegnati non soltanto per la serata dello spettacolo ma per tutto il periodo di allestimento.

Gli spettacoli prodotti nell'ambito del Festival estivo vengono portati in scena, con varie repliche, sia a Bosco Marengo che in altre città della provincia e attirano ogni anno un pubblico, ormai consolidato, di varie migliaia di persone provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

L'impegno è quello di estendere l'attività del Cantiere a tutto l'anno, creando una vera e propria accademia dello spettacolo dal vivo, fornita degli spazi e delle attrezzature necessari per svilupparne tutte le attività coordinate.



Concerto di Katia Ricciarelli

MUSICA TEATRO

Festival Jazz Alessandria e Fraskettando Skablues Jazz Festival

La Fondazione ha contribuito a riscoprire e valorizzare la vocazione musicale dell'alessandrino focalizzando l'attenzione anche su rassegne dedicate al jazz ed al blues. Il primo appuntamento è stato il "Festival Jazz", organizzato dal Jazz Club di Alessandria, con quattro serate improntate al jazz "classico" ed ospiti di prim'ordine molti dei quali non si erano mai esibiti nel capoluogo alessandrino. Ronnie Cuber, Tom Kirkpatrick, gli American Jazz All Stars, gruppo costituito da eccezionali solisti come Ronnie Mathews, Larry Conte e Valery Ponomarev si sono alternati sul palcoscenico del Teatro Comunale di Alessandria, con un ampio gradimento, non solo da parte degli appassionati. Alessandria vanta una lunga tradizione nel campo del jazz - il primo jazz club fu inaugurato nell'ottobre del 1947 - e divide con Padova questo primato a livello nazionale.



Concerto «American Jazz All Stars»

Nel mese di luglio, si è svolta la rassegna musicale "Fraskettando skablues jazz festival", che ha proposto ben quattro serate dense di appuntamenti importanti, catalizzando l'attenzione sul tema delle risorse idriche mondiali, secondo il progetto dei Rezophonic, in collaborazione con Amref e Rock Tv, e della Millenium Campaign delle Nazioni Unite "No Excuse 2015", in collaborazione con Mtv Italia. I concerti degli ospiti internazionali, introdotti da band emergenti alessandrine, hanno riscosso un notevole successo. Tra le esibizioni, quella di Taj Mahal, uno dei massimi esponenti del blues mondiale, dei Rezophonic, nome dietro il quale si celano artisti della scena musicale alternativa italiana come i Negramaro,

Le Vibrazioni ed i Negrita, Mario Biondi, voce "black" caldissima ed Isaac Hayes. Gli incassi sono stati devoluti in buona parte in beneficenza per la costruzione di pozzi d'acqua nel Kajiado, una delle regioni più aride dell'Africa orientale.

EVENTI

Premio Testimone di Pace

Nato per la volontà e l'impegno congiunto dell'Amministrazione Comunale di Ovada e del Centro per la Pace e la Nonviolenza "Rachel Corrie", il Premio "Testimone di Pace" sta riscuotendo sempre maggiori consensi e rappresenta oggi una importante iniziativa a favore del dialogo e del confronto tra le culture. L'edizione 2007, alla quale ha inteso collaborare attivamente la Fondazione, strutturata in tre diverse sezioni, oltre al premio speciale "Rachel Corrie", si è articolata in una complessa serie di programmi suddivisi lungo l'intero arco dell'anno. Per la sezione

"Testimone di Pace", la giuria ha designato come vincitrice del premio la Comunità colombiana di San Josè de Apartadó, con la motivazione di essere un modello di riferimento nella costruzione della pace in una zona tormentata da conflitti e ritorsioni. Ha ritirato il premio, consistente in un quadro di Andrea Salvino e in una cifra di cinquemila euro, la giovane Nohelia Tuberquia. Per la sezione Scuola, è stato indetto un concorso di lavori che ha visto l'adesione di istituti di tutta la penisola. E' stato premiato il Liceo Scientifico "Rambaldi Valeriani" di Imola, che si è aggiudicato, oltre alla somma di mille euro, la possibilità di visitare i castelli dell'Ovadese e di partecipare ad una puntata di Fahrenheit-Radio3. Infine, per la sezione Informazione, sono stati premiati Enzo Nucci ed il cineoperatore Claudio Rubino. Per

questa sezione gli organizzatori e i vincitori del premio "Testimone di Pace" sono stati invitati al Quirinale dal Presidente della Repubblica in occasione della Giornata dell'Informazione. Il premio, ancora una volta consistente in un'opera d'arte, è stato assegnato a Jeff Halper, per l'impegno che lo accomuna alla giovane di Olympia che ha dato il nome al Centro Rachel Corrie. Halper, docente di antropologia israeliano di origine americana, è il Coordinatore del "Comitato israeliano contro la demolizione delle case palestinesi" (ICHAD).



La delegazione Ovadese al Quirinale

EVENTI

Convegno Le Principali Novità in Materia Tributaria Anno 2007

E' proseguito nel 2007, il progetto di aggiornamento e specializzazione destinato a liberi professionisti, dipendenti della pubblica amministrazione e responsabili amministrativi delle aziende private.

La Fondazione, in partnership con la Cassa di Risparmio di Alessandria Spa e la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte ed in collaborazione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro ed il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali, ha promosso un'interessante giornata di studi con l'obiettivo di analizzare e illustrare le principali novità in materia fiscale relative all'anno 2007.

Molto interessanti le relazioni svolte dagli esperti dell'Agenzia Regionale delle Entrate: il Direttore Regionale delle Entrate del Piemonte, Gianni Giammarino

ha tracciato le linee guida con le quali l'Agenzia intende migliorare i rapporti tra la Pubblica Amministrazione, i contribuenti ed i professionisti di settore.

Angelo Mirra, Capo Ufficio Fiscalità Generale dell'Agenzia ha illustrato le novità in materia di indagini finanziarie e chiarito i motivi per i quali è stata ampliata la banca dati dell'anagrafe tributaria.

Nell'intervento del Capo Ufficio Fiscalità Impresa e Finanziaria dell'Agenzia, Adriana Noto, è stato trattato il delicato argomento delle società di comodo ed il relativo diritto di interpello, con alcuni preziosi suggerimenti pratici per il corretto utilizzo della predetta procedura.



Tavolo dei relatori

E' stato il senatore Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze del Senato, a concludere i lavori del convegno. Nel suo intervento ha ribadito l'opportunità di creare un "tavolo di concertazione" a livello nazionale al quale sono invitati a partecipare tutti i rappresentanti delle parti interessate al fine di contribuire alle soluzioni delle attuali, notevoli problematiche che affliggono gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria e la stessa Agenzia delle Entrate.

EVENTI

Oyoyoy! Festival Internazionale di Cultura Ebraica

Grande successo di pubblico per "OyOyOy! Festival Internazionale di cultura ebraica", giunto alla seconda edizione con un nutrito programma di eventi che partendo da Casale Monferrato, sede della famosa Sinagoga degli Argenti, hanno interessato numerose altre località piemontesi tra cui Alessandria, Valenza, Asti, Moncalvo, Vercelli e Trino.

Vi sono luoghi, infatti, in cui l'incontro tra ebraismo e nazioni ospitanti è stato particolarmente difficile e doloroso, fino all'orrore della Shoah. E vi sono luoghi in cui il rapporto è stato più facile e costruttivo, consentendo di intessere relazioni e collaborazioni proseguite per secoli. Il Monferrato è stato una di queste zone di scambio e di ospitalità, fin dai tempi dei Paleologi e dei Gonzaga. Le sinagoghe tuttora presenti su questo territorio ne sono uno splendido ricordo e OyOyOy è un esempio significativo di come questa collaborazione viva e dia frutti. Celebrare il dialogo con un festival vuol dire non solo presentare la diaspora ebraica nella sua dimensione di apertura, ma anche mettere in mostra e valorizzare la vocazione all'ospitalità di queste terre.

Gli organizzatori si sono impegnati a rafforzare il radicamento territoriale della manifestazione puntando anche su di un maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni dei commercianti e degli imprenditori con l'obiettivo di promuovere il patrimonio storico-artistico di questa terra attraverso percorsi guidati alla scoperta di bellezze culturali e di specialità enogastronomiche.

Il programma di questa seconda edizione prevedeva una serie di interessanti appuntamenti che hanno lasciato ampio spazio alla riflessione, al divertimento ed al confronto tra culture diverse in ogni forma espressiva: mostre, rassegne cinematografiche, conversazioni, performance dal vivo, spettacoli, concerti e feste gastronomiche. Numerosi ospiti, tra cui il giornalista Gad Lerner, l'attore Moni Ovadia, gli scrittori David Grossman e Manuela Dviri, il musicista Alex Jacobowitz, hanno presenziato a questi appuntamenti, molto apprezzati dal pubblico e dalla critica.



Serata con David Grossmann e Gad Lerner

EVENTI

Riso & Rose in Monferrato

La grande kermesse primaverile coordinata da Mon.D.O., Consorzio pubblico-privato per la qualificazione turistica del Monferrato casalese, è giunta alla sua ottava edizione coinvolgendo un numero sempre maggiore di operatori e di visitatori. Nel 2007 ha fatto registrare un'affluenza di circa 87.000 turisti, provenienti per lo più dal centro nord, con presenze anche dal sud Italia ed alcuni arrivi persino da paesi esteri quali la Gran Bretagna, la Germania, la Francia, l'Austria, la Spagna, Israele, la Repubblica Ceca, la Svizzera. La Fondazione, che finanzia numerose iniziative a favore della crescita del territorio e che ha riservato particolare attenzione alla promozione del *brand* Monferrato, ha ritenuto importante intervenire in partnership con la Provincia di Alessandria a favore di una manifestazione che fa

del Monferrato e delle sue peculiarità il motore di sviluppo per ulteriori interessanti progetti turistico-culturali ed enogastronomici.

L'idea di base è quella dell'evento-contenitore strutturato sulla "rete" di territorio, per cui ogni evento promuove tutti gli altri. Sotto il binomio del riso e delle rose, infatti, i borghi ed una trentina di Comuni monferrini organizzano una serie di eventi e manifestazioni diverse per formule e tematiche (arte contemporanea, enogastronomia, florovivaismo, eventi per bambini, eventi mercatali a tema, sport legati alla natura), coordinati tra loro per immagine, servizi e contenuti in un'unica importante campagna di comunicazione nazionale. Intorno a Casale Monferrato, centro nevralgico della manifestazione, si è sviluppato un

ricchissimo programma con appuntamenti clou quali le celebrazioni del IX centenario di consacrazione del Duomo di Sant'Evasio, cuore cattolico della cittadina, e l'avvio dell' Oyoyoy! Festival della Cultura Ebraica.



Architettura dei giardini in esposizione

EVENTI

Festa Medioevale di Cassine

Dal 1991, anno di nascita di Festa Medioevale, Cassine, durante il primo weekend di Settembre ama rivivere il suggestivo passato medioevale allorquando, nel pieno del suo fulgore, ricevette la visita di Gian Galeazzo Visconti. Il centro Storico caratterizzato da vie che si inerpicano verso la parte più alta, viene completamente liberato da qualsivoglia riferimento alla vita contemporanea e si cala nell'atmosfera medioevale, con i suoi mercanti, cavalieri, musici, danzatori, arcieri, nobili e popolani.

Dal 1998 ogni edizione della Festa viene dedicata ad un tema specifico della cultura medioevale: *Il santo Graal* nel 1998, *San Giorgio tra Oriente e Occidente* nel 1999, *LeRoman De Merlin: magia, sacralità e umana condizione nell'immaginario medioevale* nel 2000, *Paure, sogni e miti leggendari nell'immaginario medioevale* nel 2001, *Tempus Veritatis – Natura, realtà e Trascendente: i nuovi sentimenti di Francesco* nel 2002, *Sapori, gusti e suggestioni del Medioevo* nel 2003, *L'eterna lotta tra il Bene e il Male* nel 2004, *I guardiani del Tempio – sulle tracce del misterioso ordine templare* nel 2005, *La Città delle dame – Sogno, Ideale e Realtà nell'Amore medioevale* nel 2006 ed infine *Et invasit eum horror terribilis: Manifestazioni evanescenti, fantasmi e spiriti del medioevo*, nell'edizione 2007.

La scelta di privilegiare un diversificarsi dei temi per ogni edizione, ha condotto, anno dopo anno, alla costruzione di un evento ad hoc, unico nel suo genere, che va ad affiancarsi ai più alti momenti rievocativi medioevali nel panorama nazionale. Il tema diviene l'elemento centrale attorno al quale ruotano i diversi momenti della festa che spaziano dagli approfondimenti storici, alle espressioni musicali e concertistiche, a momenti rievocativi e spettacolari.



Corteo medioevale

Da ormai diversi anni, per superare la formula dilagante e riduttiva, che si limita a cor-
teci e ad animazioni, Festa Medioevale ha voluto arricchire la strutturazione dell'evento
con due nuovi filoni principali: quello della rassegna teatrale e quello della rassegna
di mercatura medioevale a cui sono state chiamate a partecipare compagnie profes-
sionistiche e gruppi di provata esperienza da tutto il territorio italiano.

L'edizione 2007 ha inteso approfondire il contatto tra il mondo reale e quello
dei trapassati, il manifestarsi dell'aldilà e l'apparizione di spiriti, fenomeni che dal

Medioevo giungono sino ai nostri giorni e permeano di un affascinante alone di mistero numerosi castelli. Lo stesso Palazzo Zoppi di Cassine è teatro di eventi e di apparizioni di misteriose e gentili dame. La leggenda vuole che i fantasmi di palazzo Zoppi, vestendo gli sfarzosi panni delle dame e dei cavalieri degli affreschi, si diano convegno, non soltanto a notte alta ma anche nelle immobili e silenziose ore dei meriggi estivi, tra le colonne della corte d'onore, non disdegnando di rispondere alle domande degli umani che, per avventura, assistano al rinnovarsi del misterioso rito.

Ma la Festa Medioevale è anche l'occasione per conoscere meglio Cassine nei suoi aspetti monumentali (visite guidate) nonché in quelli enogastronomici che, ancora oggi, ricalcano le caratteristiche gustose dell'antica tradizione monferrina.



Interno della Chiesa di San Francesco



Rievocazione della visita di Gian Galeazzo Visconti

MOSTRE RESTAURI

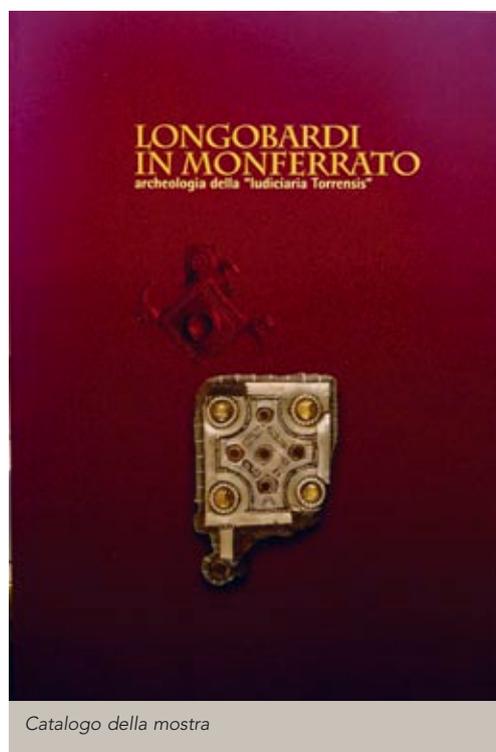
Mostra Longobardi in Monferrato. Archeologia della Iudiciaria Torrensensis

Casale Monferrato, 1 aprile 2007 – autunno 2008

E' stata prorogata fino all'autunno 2008 per poter far fronte alle numerose richieste pervenute dall'Italia e dall'estero, la mostra "Longobardi in Monferrato. Archeologia della Iudiciaria Torrensensis", inaugurata nell'aprile del 2007 presso la Sala Archeologica del Museo Civico di Casale Monferrato.

La rassegna curata da Egle Micheletto, è promossa dalla Fondazione e organizzata dal Comune di Casale Monferrato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Tema portante dell'esposizione sono i preziosi ritrovamenti archeologici provenienti da varie località del Monferrato, riferiti al periodo storico che ha inizio dall'occupazione del territorio da parte delle avanguardie delle popolazioni germaniche e giunge sino al X secolo, che costituiscono testimonianza di un'epoca, forse non ancora sufficientemente esplorata ed antecedente l'edificazione del Duomo di Casale.

L'esposizione spazia sul territorio identificato nell'alto medioevo con il nome di Iudiciaria Torrensensis passato, intorno al secolo XII, sotto la giurisdizione del Marchesato di Monferrato. A partire dal ritrovamento dell'abitato di epoca longobarda di Mombello, attestato da numerosi monili in pasta vitrea, decorazioni ageminate, pettini in osso, reperti ceramici, monete ed altro materiale di grande interesse, la mostra ha documentato anche altri siti in cui sono stati rinvenute tracce dell'occupazione longobarda del territorio quali Moncalvo, Lu Monferrato, Ottiglio e Ticineto. L'iniziativa riveste particolare importanza per l'impegno rivolto a fare luce su di un periodo storico che può aver influenzato le vicende dei secoli successivi.



MOSTRE RESTAURI

Mostra L'altra metà della vita – Interni nell'arte da Pellizza a De Chirico

Novi Ligure, 23 novembre 2007 – 13 aprile 2008

Ha preso avvio, negli spazi espositivi del Museo dei Campionissimi la mostra "L'altra metà della vita. Interni nell'arte da Pellizza a De Chirico (1865-1940)", curata da Nicoletta Colombo e Giuliana Godio. Una novantina di dipinti firmati dai più attivi artisti italiani della seconda metà dell'800 e del primo trentennio del Novecento hanno condotto, nei primi mesi di apertura, circa 5.000 visitatori in un viaggio intimo e allo stesso tempo "allargato" al sociale, attraverso stanze, oggetti e interni scelti dal pittore per raccontare qualcosa di sé, della propria vita, del proprio percorso artistico o dell'ambiente in cui viveva.

Un'indagine originale "dentro" le case o le cose: i mestieri artigianali e i loro ambienti, il contrasto fra povertà e borghesia evidenziato attraverso gli arredi e gli oggetti, i sontuosi saloni delle case da gioco, gli interni di chiese e di cori, i chioschi orientali, le mura domestiche. In mostra opere importanti come "La vecchia nella stalla" di Pellizza da Volpedo, del 1905, "La notte di Re Salomone" di Alberto Savinio del 1930, "Gli Archeologi" di Giorgio De Chirico, del 1936, opere storiche di Angelo Morbelli come "La sedia vuota" e il celebre "Interno del Duomo di Milano" di Filippo Carcano del 1872.



«La Vecchia nella Stalla» (1905), di Giuseppe Pellizza da Volpedo

L'allestimento è stato curato da Stefano Bricola con l'organizzazione ed il coordinamento generale di Roberta Nobile e Chiara Vignola. L'altra metà della vita" è la quinta grande mostra allestita al Museo dei Campionissimi e continua il percorso di promozione dell'arte figurativa avviato negli anni passati con "I Volti di Eva" e "Visioni di luce: il Divisionismo di Giuseppe Cominetti", eventi che hanno riscosso un ottimo successo di pubblico e di critica.

MOSTRE RESTAURI

Mostra Giulio Benzi 1907-2007. Cento anni di nostalgia per Quargnento

Quargnento, 22 settembre – 14 ottobre 2007

Il progetto di valorizzazione della tradizione artistica del Monferrato e di Quargnento, in particolare, come culla delle arti e della cultura passa, nel 2007, attraverso la commemorazione del pittore quargnentino Giulio Benzi (1907 – 1955). Nell'anno del centenario della nascita dell'artista, il Comune di Quargnento in collaborazione con la Fondazione e la Provincia di Alessandria, gli ha reso omaggio dedicandogli una importante mostra antologica e una monografia intitolate "Giulio Benzi 1907-2007. Cento anni di nostalgia per Quargnento".

L'inaugurazione della mostra, con l'illustrazione del ricco catalogo fotografico delle opere, si è svolta alla presenza delle autorità nella suggestiva cornice della Villa Cuttica di Cassine in Quargnento.

L'esposizione di una sessantina di opere pittoriche ed una ventina tra disegni e monotipi ha consentito al pubblico di ripercorrere i 25 anni di espressione artistica del pittore. Un numero notevole di opere per conoscere e rivalutare l'attività di un ottimo artista, assistente, tra l'altro, di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Torino, ma non adeguatamente apprezzato, sia durante la sua breve esistenza che dopo il decesso. Infatti nonostante il pregevole apporto personale fornito dalla sua ricerca e dalla sua produzione, non è stato sufficientemente ricordato dagli storici della pittura piemontese della prima metà del Novecento. Nella corposa monografia realizzata sono state riprodotte le opere in mostra e oltre un centinaio di quadri catalogati ma non esposti. La mostra, visitata da oltre 1500 persone, ha offerto una concreta occasione per valorizzare questo artista conterraneo di Carlo Carrà.



Inaugurazione della mostra

MOSTRE RESTAURI

Restauro della Bollente di Acqui Terme

Si sono protratti per oltre un anno i lavori di restauro dell'edicola della storica "Bollente" di Acqui Terme, monumento divenuto simbolo della città che ora è stato riportato al suo antico splendore.



La «Bollente» restaurata

Situata al centro della piazza principale della cittadina acquese, l'edicola, di stile neoclassico, a forma ottagonale, è stata edificata su progetto di Giovanni Cerutti ed inaugurata nel 1879.

La Fondazione ha finanziato parte dei lavori di restauro, offrendo un importante contributo al Comune di Acqui Terme ed alla società Terme di Acqui Spa, proprietaria della struttura.

La "Bollente" è una fonte di acqua sulfurea, conosciuta e utilizzata nelle terme del centro abitato fin dall'epoca romana e costituisce tuttora la sorgente di maggior impiego negli stabilimenti di cura acquesi. E' ipertermale, per l'elevata temperatura che sfiora alla scaturigine i 75°C, ha un alto contenuto minerale e, per la composizione chimica, è definita come acqua sulfureo-salsobromiodica. Si usa principalmente nella terapia di affezioni di pertinenza reumatologica, ortopedica, otorinolaringoiatrica, pneumologica, angiologica e ginecologica. Può servire non di meno in dermatologia e in gastroenterologia, oltre che in medicina estetica.

L'acqua di questa fonte ha iniziato il suo viaggio centinaia di anni prima di sgorgare, cadendo sotto forma di neve o pioggia sulla dorsale appenninica, per poi penetrare nel terreno fino a 2.500 – 3.000 metri di profondità e risalire quindi velocemente in superficie attraverso un sistema di faglie, che ne assicura il mantenimento della temperatura.

L'intervento effettuato rappresenta un'importante operazione d'immagine per la città di Acqui Terme che ha alle spalle una millenaria tradizione termale, testimoniata da numerosi rinvenimenti di almeno due stabilimenti termali di epoca romana. Il primo, e forse il più importante, era situato nell'attuale piazza della Bollente, il secondo complesso era costituito da una piscina termale che è stata scoperta all'inizio del 2002. Il rilancio del termalismo acquese, fortemente voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha trovato il suo simbolo in questo monumento, ora tornato al "prisco romano decoro".

MOSTRE RESTAURI

Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino

La Fondazione, che ha partecipato nel 1997 alla costituzione della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino, ha aderito con rinnovato interesse ad una importante iniziativa nel campo degli interventi da attuare sulle opere d'arte della città di Alessandria: il recupero, che si aggiunge a quello in corso di completamente su Santa Maria di Castello, della Chiesa intitolata a San Giovanni Evangelista, conosciuta come Chiesa di San Giovannino, sita in Corso Roma, nel cuore del centro cittadino. La Chiesa, attestata a partire dal XV secolo, era anticamente il luogo di culto della confraternita del Crocifisso e venerava un grande e prezioso crocifisso ligneo che, nel 2001, è già stato oggetto di restauro da parte della Fondazione.

L'intervento proposto dalla Consulta e attuato sotto la supervisione delle competenti Soprintendenze prevede un imponente restauro delle strutture architettoniche a fronte del quale l'iniziale preventivo di oltre duecentomila euro appare destinato ad aumentare nel tempo.

Parallelamente all'attuazione di tale progetto, la Fondazione ha provveduto ad uno stanziamento aggiuntivo finalizzato a preservare dai segni del tempo l'importante gruppo ligneo, posto al centro dell'abside, raffigurante la Crocifissione con la Madonna, San Giovanni Evangelista e la Maddalena.

La storia dell'edificio sacro è particolarmente interessante dal punto di vista artistico, poiché subì sostanziali ristrutturazioni all'inizio e alla metà del XVIII secolo, quando gli interventi vennero realizzati sulla base di un progetto di Giuseppe Domenico Trotti. Riaperta al culto nel 1769, la Chiesa fu eletta a parrocchia nel 1825 e mantenne tale funzione per circa un secolo. Presenta in facciata un timpano e diverse sculture in entrambi gli ordini. In quello inferiore sono collocate, all'interno di nicchie, le statue che raffigurano Speranza e Carità, in quello superiore San Carlo, San Giovanni Evangelista e, posta al centro, la Fede. Al di sopra del portale è visibile un bassorilievo che risale al tardo Cinquecento. La Chiesa è caratterizzata da pianta a navata unica, con volta a botte ribassata, aperta su quattro cappelle.



Interno della Chiesa di San Giovannino



Educazione, istruzione e formazione

PROGETTI PROPRI | I PIÙ SIGNIFICATIVI

UNIVERSITÀ

Università Amedeo Avogadro

E' proseguita nel corso del 2007 l'attività della Fondazione a favore della crescita e dello sviluppo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", che si sviluppa nella sua triplice polarità proponendo una crescente offerta formativa. Nuovo impulso è stato offerto alle facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche grazie alla seconda edizione del Bando "Ricerca & Innovazione per Alessandria", proposto dalla Fondazione con un ulteriore stanziamento di un milione di euro, nell'ottica di pervenire al rafforzamento del raccordo tra atenei ed imprese. L'iniziativa, che si è rivelata particolarmente rispondente alle esigenze di accrescimento della competitività richiesta dall'intervenuta globalizzazione dei mercati, ha sollecitato una collaborazione più stretta tra gli atenei alessandrini - Università e Politecnico di Torino, sede di Alessandria. Con i predetti Atenei, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Alessandria, la Fondazione hanno avviato riflessioni in vista della realizzazione della futura "Cittadella della Scienza e della Tecnologia". Il progetto si fonda sull'opportunità offerta dal contesto alessandrino che vede una contiguità fisica tra i due atenei ed una istituenda società di scopo per l'incubazione di imprese e la gestione di centri di ricerca aziendali operanti secondo accordi in partnership con le università. L'alta qualità dei laboratori degli atenei alessandrini e la vivacità dell'imprenditoria locale si annunciano come i migliori presupposti per un sicuro successo.

I dati relativi alle iscrizioni per l'anno accademico 2007-2008 segnalano un trend in continuo aumento, con un incremento del 20% per la facoltà di Giurisprudenza e del 10% per la Facoltà di Scienze Politiche. La Facoltà alessandrina che registra il maggior numero di iscritti è quella di Scienze MFN, con 1069 studenti, seguita da Giurisprudenza con 1050 e da Scienze Politiche con 862 nuovi studenti.



Biblioteca dell'Università

UNIVERSITÀ

Consorzio per l'Università in Casale Monferrato

Nato dalla sinergia tra Fondazione e Associazione per la promozione, lo sviluppo e il finanziamento della cultura universitaria in Casale Monferrato, Provincia di Alessandria, Comune di Casale Monferrato, Camera di Commercio e Unione Industriale di Alessandria, il Consorzio per gli studi universitari in Casale Monferrato garantisce la presenza sul territorio del Corso di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese per un decennio, al termine del quale il Corso diventerà autonomo. Nel 2007, il numero degli iscritti è aumentato rispetto all'anno precedente e la prossima apertura del collegio universitario cittadino dovrebbe consentire di richiamare a Casale numerosi studenti provenienti da altre località del Piemonte. Da segnalare, tra le novità dell'anno, la nomina di 7 ricercatori interamente dedicati al Corso di Laurea. Lo scopo di questa tipologia di studi è quello di orienta-

re lo studente, in base all'indirizzo di studi prescelto, alla comprensione dei linguaggi per il governo gestionale dell'azienda, all'acquisizione delle tecniche per l'amministrazione contabile e fiscale dell'azienda o alla conoscenza dei meccanismi che governano le transazioni finanziarie con particolare attenzione agli aspetti di apertura verso il mercato e le sue problematiche. Uno dei principali obiettivi del Consorzio riguarda l'internazionalizzazione della Facoltà, attraverso l'incremento dei contatti e l'attuazione degli scambi accademici tra studenti e docenti di altre Università europee, nonché l'istituzione di un Corso di Laurea in inglese, pienamente in linea con il *trend* economico che vede questo genere di studi sempre più apprezzato da un bacino di utenza di livello internazionale.



Palazzo Hugues, sede del Consorzio

UNIVERSITÀ

Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico

Fortemente voluto e sostenuto dai soci fondatori, tra cui la stessa Fondazione ed i partners che avevano fatto parte della precedente Spa per lo Sviluppo Universitario, il Consorzio assicura da diversi anni il sostegno alla sede alessandrina del Politecnico di Torino nell'attività di ricerca, dalla scienza dei materiali (metallici e ceramici) allo studio dei loro aspetti tecnologici e del loro comportamento in opera, alla caratterizzazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le attuali esigenze di mercato richiedono un numero sempre maggiore di applicazioni nelle quali sono necessari materiali innovativi, specificamente studiati e realizzati per soluzioni talvolta molto particolari. Uno degli obiettivi principali del Consorzio è quello di affermare una logica nuova, che rifletta i principi della multidisciplinarietà dei prodotti e delle tecnologie, integrando le competenze per l'ideazione e la realizzazione dei prodotti necessari all'industria allo scopo di adattare ogni nuovo materiale alle caratteristiche richieste dal suo impiego finale. I principali corsi riguardano lo studio dei materiali ceramici e metallici sinterizzati, dei compositi, la conversione dell'energia, la corrosione, la metallurgia, le problematiche EMC. I settori in cui si suddividono gli studi e le sperimentazioni sono quattro: formulazione, sintesi e caratterizzazione di sostanze e materiali in base alla correlazione struttura-proprietà-prestazioni che dovranno garantire in opera; definizione, modellizzazione, traduzione impiantistica e controllo dei processi, combustione e recupero energetico, di trattamento superficiale e deposizione di film sottili; studio delle problematiche di impatto ambientale e di sicurezza connesse a materiali, processi e impianti; analisi dei difetti di fabbricazione, della degradazione e del ciclo di vita dei prodotti. L'Ateneo alessandrino conta attualmente 470 studenti iscritti suddivisi rispettivamente nei Corsi di Meccanica, Elettrica, Materie Plastiche, Informatica a distanza di cui 10 stranieri che partecipano al Progetto di Internazionalizzazione del Politecnico di Torino. Nel corso del 2007 i laureati sono stati 54.



Autorità all'inaugurazione dell'anno accademico

UNIVERSITÀ

Consorzio Proplast

Nato nel 1997 come consorzio di imprese e trasformato in Consorzio Interuniversitario grazie all'adesione di una decina di atenei italiani con dipartimenti tra i più rappresentativi nel settore dei polimeri, "Proplast" ha raggiunto la considerevole adesione di circa 130 soci, un numero progressivamente in aumento con la

partecipazione di aziende, soci accademici ed associazioni di categoria. Tra le imprese partecipanti compaiono la Guala Closures e la Guala Dispensing, società alessandrine specializzate nella lavorazione delle materie plastiche, la Mopla attiva nello stampaggio di articoli tecnici, la I.A.R – Sital nella produzione di elettrodomestici, la Bohler – Uddeholm Italia di acciai speciali, l'Altair Engineering di software, la Ta Instruments di apparecchiature da laboratorio. Numerosi anche i centri di ricerca e consulenza aderenti quali il Centro Ricerche Fiat, il Plastic & Mold engineering per la consulenza sull'ingegneria di prodotto, l'LCE per la sostenibilità ambientale, il Total Tool per design, comunicazione ed architettura. Scopo del Consorzio è quello di facilitare la cooperazione tra le aziende

e le istituzioni formative e di ricerca che si occupano di tecnologie legate al mondo della plastica. L'attività è cresciuta considerevolmente nel corso del 2007 ed è già previsto un ulteriore incremento per il 2008.



Studenti in laboratorio

UNIVERSITÀ

Consorzio Prometeo

Fiore all'occhiello della specializzazione universitaria applicata al comparto orafa, il Consorzio per l'ingegnerizzazione e la promozione delle leghe preziose, degli acciai e delle leghe speciali per applicazioni avanzate, "Prometeo" è nato dall'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Provincia di Alessandria e del Comune di Valenza a supporto dell'attività accademica svolta presso la sede alessandrina del Politecnico di Torino. Nel corso degli anni, ai soci fondatori si sono aggiunti, da un lato, importanti aziende orafe di livello nazionale ed internazionale e, dall'altro, numerose realtà scolastiche e territoriali come l'Istituto d'Arte "Benvenuto Cellini" e l'Ente Formazione IAL, la Camera di Commercio di Alessandria, l'Associazione Orafa Valenzana, l'Associazione Piccole e Medie industrie della provincia. La sinergia tra questi soggetti ha permesso al Consorzio di offrire nuove opportunità di crescita e di competitività al settore orafa fornendo nuove tecnologie e tecnici qualificati. Notevole attenzione è stata rivolta al "Progetto di Microfusione", incentrato sulla tecnica della microfusione a cera persa, che soddisfa le crescenti richieste di oggetti realizzati con procedure all'avanguardia. I pezzi microfusi garantiscono l'ottimizzazione dell'uso del metallo, la realizzazione di componenti particolarmente laboriosi, la precisione dimensionale e bassi spessori insieme ad un'importante riduzione dei costi. Questo progetto, incentrato sulla realizzazione di campagne di prova su manufatti dalle geometrie semplificate, consente di ottenere parametri standardizzati che permettono sostanziali miglioramenti nelle fusioni prese a campione e sono facilmente trasferibili ai processi produttivi.



Laureandi dell'anno accademico 2006/2007

CORSI PROFESSIONALI

Corso di Gemmologia

Anche quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nell'ottica di migliorare, attraverso approfondimenti specialistici, la qualità dei servizi resi alla collettività, ha contribuito alla realizzazione del corso di Gemmologia, tenuto presso l'unica scuola d'arte orafa a livello nazionale, l'Istituto "Benvenuto Cellini" di Valenza.

Il progetto, giunto alla sua ottava edizione, è rivolto oltre che agli studenti, anche agli operatori produttivi e commerciali, agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza che necessitano di una particolare preparazione tecnica per condurre la loro lotta al crimine.

Tale iniziativa richiede grande impegno sia per i docenti, che per le Forze dell'Ordine che, alla normale attività lavorativa, devono affiancare diverse ore di studio.

Le lezioni si svolgono nel laboratorio di analisi gemmologiche dell'Istituto, dotato di una discreta campionatura di gemme anche rare e di particolari strumenti idonei all'accertamento della qualità dei prodotti gemmiferi sottoposti ad analisi.



Lezione di gemmologia

Ad oggi hanno ottenuto il diploma circa 150 studenti ed oltre 130 allievi tra appartenenti alle Forze dell'Ordine e professionisti di settore.

Per l'anno 2008 al tradizionale Corso di gemmologia sarà affiancato, in collaborazione con la Diocesi di Alessandria, un itinerario formativo sui Beni Culturali di natura sacra, riservato alle Forze dell'Ordine e finalizzato a completare la preparazione professionale di coloro che sono preposti alla tutela dell'enorme patrimonio artistico nazionale.

PROGETTO SCUOLA SECONDARIA

Arte&Oro

La scuola secondaria di I grado Giovanni Pascoli, ovvero l'Istituto che riunisce oltre alla scuola media Pascoli di Valenza, anche la Scuola Media Frank di Valenza e la scuola media Giovanni XXIII di San Salvatore Monferrato, sta portando a termine il progetto triennale Arte&Oro.

L'iniziativa che vede la Fondazione impegnata in partnership con il Rotary Club di Valenza, si propone l'istituzione di alcune classi prime con un piano di studi che prevede, oltre all'orario di 29 ore settimanali obbligatorie, l'inserimento di un'ora di insegnamento di storia dell'arte dell'oreficeria, un'ora di gemmologia, 4 ore di lingua inglese, 3 ore di lingua francese e 1 ora di madrelingua francese.

L'insegnamento delle materie ad indirizzo orfo-artistico è stato organizzato da docenti ed esperti provenienti dall'Associazione Orafa Valenzana, dall'Istituto d'Arte "Benvenuto Cellini" e dal "Foral", Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino.

Un progetto che propone percorsi orientativi di ampio respiro che permetteranno ai giovani allievi di acquisire competenze in un'ottica *life long learning* trasferibili, in futuro, nel professionale.

Per la realizzazione di tale iniziativa sono stati creati un apposito laboratorio linguistico e un laboratorio di informatica, mentre sono in corso i lavori per la realizzazione di un laboratorio linguistico succursale e di un'aula di scienze.

Con questo intervento, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si propone di contribuire alla formazione di coloro che potrebbero occuparsi di gestire le sorti economiche, culturali e produttive di un distretto, quello di Valenza, che rappresenta l'alta gioielleria *made in Italy*.



Inaugurazione del laboratorio informatico

PROGETTI PER L'INFANZIA

Nati per Leggere e L'età Creativa

Nel corso del 2007 la Fondazione ha promosso due importanti progetti a favore dell'infanzia, realizzati dal Comune di Valenza, che hanno assunto un rilievo di carattere regionale e nazionale.

"Nati per Leggere" è stato studiato per sensibilizzare insegnanti e genitori sulla importanza della lettura fin dai primi anni di vita. Sono state coinvolte tutte le scuole dell'infanzia e gli asili nido, i pediatri e i bibliotecari dei Comuni di Valenza, Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di Valenza e San Salvatore Monferrato. Il progetto si è sviluppato secondo un articolato programma che prevedeva la realizzazione di 3.000 guide inviate a tutte le famiglie con bambini da zero a cinque anni, l'apertura di 14 punti di lettura e prestito presso le scuole, i consultori, e gli studi pediatrici, la predisposizione di corsi di aggiornamento sulla lettura per insegnanti, l'allestimento di spazi di lettura, punti di informazione e "spazi morbidi"

presso le scuole e le biblioteche, la formazione di lettori volontari e l'organizzazione di numerose conferenze /spettacolo con noti autori di libri per l'infanzia e di una rassegna di teatro per ragazzi rivolta ai più piccoli.

"L'Età creativa" è, invece, un progetto che si pone l'ambizioso obiettivo di qualificare Valenza quale vetrina nazionale delle esperienze più significative nel campo della creatività infantile, facendo ricorso anche a proposte realizzate in altre nazioni europee.

La rassegna che ha ricevuto l'apprezzamento dal Presidente della Repubblica è stata caratterizzata, nel 2007, da due eventi: " Cantiere in Movimento", iniziativa incentrata sulla creatività

psicomotoria in collaborazione con l'università di Berlino e " Il linguaggio espressivo dei bambini" in collaborazione con Reggio Children che ha allestito, per la prima volta al di fuori del suo territorio, la mostra sull'opera di Alberto Burri ed i laboratori sulla creatività artistica rivolti ai bambini. Oltre 2000 bambini e centinaia di insegnanti e genitori hanno partecipato, con grande soddisfazione, a questa innovativa esperienza.



Lezione di lettura



Ricerca scientifica e tecnologica

PROGETTI PROPRI *I PIÙ SIGNIFICATIVI*

COMBUSTIBILI ALTERNATIVI

Studio sui biocarburanti

Secondo recenti studi delle Nazioni Unite si calcola che la richiesta di biocarburanti aumenterà del 170 per cento nel prossimo triennio, in quanto si ritiene che questo tipo di combustibile ecologico sia una valida alternativa al crescente prezzo del petrolio ed al suo eccessivo sfruttamento a livello mondiale. E' questo il principale motivo per cui grande attenzione viene rivolta a studi e ricerche sulla produzione di biocarburanti, intesa come proposta di una valida alternativa energetica che permettendo uno sviluppo sostenibile tenga conto delle problematiche ambientali, dando impulso alle coltivazioni locali ed incrementando l'utilizzo delle eccedenze agricole. Pertanto, nel corso del 2007, è proseguita, su incarico della Fondazione, l'attività di studio dei professori Christophe Allouis e Paolo Caliceti. Scopo della ricerca è stato quello di predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica di produzione del biodiesel che riguardasse tutta la filiera produttiva dello zuccherificio di Casei Gerola, entrato in crisi di produzione. Il professor Allouis, qualificato esponente del Centro Ricerche sulla Combustione del CNR, ed il professor Caliceti, che si interessa di Economia ed Ingegneria Agraria nell'ambito della Facoltà di Bologna, hanno considerato l'uso di materie prime quali l'olio di girasole e di colza, valutando i costi di investimento per circa 10.000 ettari di terreno e calcolandone l'ammortamento nell'arco di 10 anni. Tale studio, esteso alla realtà produttiva alessandrina, potrebbe offrire positivi sviluppi futuri con particolare riferimento ad alcuni tipi di coltivazioni, attualmente sottostimate e di scarsa redditività, che verrebbero favorite da nuove disposizioni ed agevolazioni finanziarie riservate alla produzione di energie alternative e rinnovabili.



Coltivazioni di colza

RICERCA MEDICO-SCIENTIFICA

Lega italiana per la lotta contro i tumori

Il cancro della prostata rappresenta oggi una delle patologie neoplastiche maligne più diffuse a livello mondiale, al secondo posto dopo il tumore del polmone.

La sopravvivenza dei pazienti affetti da tumore della prostata dipende da un certo numero di fattori, tra i più importanti dei quali vi è la diagnosi precoce.

In quest'ottica di prevenzione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di sostenere la realizzazione di un progetto di "diagnosi precoce e caratterizzazione biologica del carcinoma della prostata mediante il dosaggio dell'osteopontina e dell'antigene prostatico specifico del sangue"; tale studio avrà la durata di due anni e coinvolgerà il laboratorio di Anatomia Patologica dell'ASO di Alessandria, le Urologie dell'ASL 22 di Novi Ligure, dell'Ospedale Galliera e dell'Università degli Studi di Genova e il laboratorio di Epidemiologia molecolare dell'Istituto Nazionale del Cancro di Genova.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una ricerca medica, il cui obiettivo è quello di valutare se il dosaggio di osteopontina (OPT: fosfoproteina, secreta da mol-

ti tipi di cellule, i cui elevati livelli nel siero sono associati alla presenza di mesotelioma, tumori del polmone, del colon, della mammella e della prostata) può essere usato in un programma di screening come marker di diagnosi precoce di carcinoma della prostata o come fattore predittivo di neoplasia aggressiva in soggetti sani asintomatici o con ipertrofia prostatica.

L'analisi, rivolta a casi selezionati nelle province di Alessandria e di Genova, misura i livelli ematici di OPN nei pazienti presi a campione e, successivamente, valuta il ruolo predittivo e prognostico dell'osteopontina, sola o associata al PSA (antigene prostatico specifico, già utilizzato come indicatore di tumore).

Tale progetto, attraverso il rafforzamento della ricerca in campo medico-scientifico, potrebbe portare ad importanti risultati nell'ambito delle terapie antitumorali e contribuire al miglioramento della qualità della vita.



Laboratorio analisi

RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro

Anche quest'anno, la Fondazione ha contribuito alla raccolta fondi della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, presieduta da Allegra Agnelli.

L'occasione è stata offerta dalla collaborazione per la tradizionale gara di golf denominata "Pro-Am della Speranza", giunta alla IX edizione, che si è svolta nella splendida cornice del Golf Club Margara di Fubine. Diciotto squadre di amatori, guidate da altrettanti golfisti professionisti, si sono sfidate sul green del circolo alessandrino. Tra i partecipanti alla gara anche noti rappresentanti del mondo sportivo, della cultura e dello spettacolo, appassionati di golf e, per l'occasione, "ambasciatori" per la ricerca sul cancro.

I fondi raccolti in occasione delle varie edizioni della ProAm della Speranza hanno superato il milione di euro. Il ricavato è stato destinato alla realizzazione della seconda torre dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro (IRCC) di Candiolo, sede di laboratori di ricerca e di attività didattiche. A conclusione dei lavori di costruzione, il moderno Centro potrà disporre di una superficie di oltre 9 mila metri quadrati riservata alla ricerca avanzata, cui si aggiungeranno circa 3 mila metri quadrati destinati alle attività didattiche e formative che, grazie anche alla prevista implementazione della dotazione strumentale e delle risorse umane, contribuiranno ad un significativo sviluppo dell'attività svolta dall'Istituto.



Golfista sul tee di partenza



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

PROGETTI PROPRI | I PIÙ SIGNIFICATIVI

OSPEDALI

Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada

Il pluriennale progetto di intervento, iniziato nel 2003 dalla Fondazione e rivolto al miglioramento delle strutture sanitarie di Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada che fanno capo all'ASL 22, è proseguito nel 2007 con un ulteriore stanziamento di 500 mila euro. Il notevole sforzo finanziario compiuto negli anni scorsi ha consentito sia l'acquisto di nuove attrezzature diagnostiche e terapeutiche per i tre ospedali sia interventi di rinnovamento edilizio piuttosto consistenti, effettuati secondo criteri all'avanguardia che tengono conto delle più recenti linee guida regionali. In particolare ad Ovada è stato ristrutturato il Pronto Soccorso dell'Ospedale ed a Novi Ligure è stato realizzato un nuovo edificio per DEA (Emergenza e Accettazione) e UTIC (Unità Terapia Intensiva Coronarica). Lo scorso anno, l'attenzione è stata rivolta all'Ospedale di Acqui Terme dove i lavori hanno interessato la ristrutturazione del DEA, il rifacimento di un'intera ala adibita ed attrezzata a blocco operatorio, del reparto di terapia intensiva, nonché della centrale di sterilizzazione. Il nuovo Dea-Pronto soccorso ha a disposizione quattro sale visita ed un locale dedicato al *triage* infermieristico, oltre a spazi destinati ad ospitare i pazienti in osservazione, studi medici, spogliatoi. Al piano terra è ancora collocato il Servizio di recupero e riabilitazione funzionale, che nella nuova sede dispone di palestre, box-terapia, ambulatori, studi medici. Il primo piano è invece dedicato al nuovo blocco operatorio ed al reparto anestesia e rianimazione.

Il blocco operatorio, costituito da quattro sale, comprende una zona dedicata al pre-intervento ed una al risveglio dei pazienti. Sono, inoltre, previsti vani di servizio e percorsi separati per isolare il trasporto del materiale pulito e da sterilizzare. Adiacente alla sala operatoria è situato il Reparto anestesia e rianimazione, dotato di cinque posti di terapia intensiva, studi medici e locali per il personale. Un ascensore collega i nuovi reparti a tutti i piani dell'ospedale. L'inaugurazione dei nuovi reparti e sale operatorie è avvenuta a distanza di tre anni dall'inizio dei lavori.

Attualmente, la nuova struttura è dotata di una serie di servizi fondamentali per un ospedale di medie dimensioni in modo da fungere come utile punto di riferimento territoriale per la tutela della salute.



Pronto Soccorso dell'Ospedale di Acqui Terme

ATTREZZATURE SANITARIE

L'Ospedale di Novi Ligure

La necessità di dotare i presidi ospedalieri appartenenti all'Azienda Socio Sanitaria 22 di importanti attrezzature sanitarie ha reso prioritario l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Grazie al significativo contributo stanziato, è stato possibile acquistare una serie di apparecchiature che garantiscono una

maggiore efficienza del servizio sanitario offerto dall'Ospedale "San Giacomo" di Novi Ligure.

Con l'entrata in funzione della telecamera digitale ad alta definizione (HD), gli specialisti urologi del locale nosocomio possono, infatti, realizzare interventi di prostatectomia radicale per via laparoscopica.

Le nuove attrezzature consentono, inoltre, l'esecuzione di numerosi interventi chirurgici con tecniche definite "mininvasive" che riducono le perdite ematiche ed il dolore post operatorio abbreviando il periodo di degenza dei pazienti. Ne è un esempio "l'ureterorenoscopio" che viene utilizzato con il "laser ad olmio" per effettuare interventi mininvasivi di frantumazione dei calcoli

renali e dell'uretere. Anche la rimozione della prostata, a causa di ipertrofia prostatica benigna, è stata resa più rapida e sicura con l'entrata in funzione del "re-settore bipolare", un altro apparecchio acquistato con il contributo della Fondazione. L'Ospedale di Novi Ligure è, attualmente, uno dei pochi centri in Piemonte dotati di tali strumentazioni all'avanguardia.



Attrezzatura per controllo diagnostico

STRUMENTI DIAGNOSTICI

Videocapsula endoscopica

Il reparto di Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio" di Alessandria è stato, recentemente, dotato di un sofisticato strumento diagnostico innovativo, la videocapsula endoscopica. Questa nuova apparecchiatura, all'avanguardia nel campo dell'indagine endoscopica non invasiva, è una telecamera in miniatura, delle dimensioni di una compressa di antibiotico, monouso, che viene ingerita con un sorso d'acqua, percorre tutto il tratto gastro-intestinale, registra e trasmette immagini al registratore esterno, permettendo al medico di effettuare la diagnosi delle patologie a carico del piccolo intestino. Si tratta di una metodologia sicura e non invasiva che permette di individuare malattie che sino ad oggi potevano essere studiate solo con indagini radiologiche o endoscopiche o addirittura con intervento chirurgico esplorativo.

All'acquisto della "videocapsula" hanno contribuito, oltre alla Fondazione, anche i Club Lions e la famiglia dello scomparso professor Giovanni Maconi, chirurgo e precursore delle tecniche di endoscopia, alla cui memoria sono stati intitolati i locali in cui la nuova apparecchiatura verrà utilizzata.



Dettaglio dell'apparecchiatura

ATTREZZATURE

Geriatría

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha contribuito alla realizzazione del progetto finalizzato all'acquisto di nuove attrezzature per il reparto di Geriatria della locale Azienda Ospedaliera.

Il miglioramento del servizio si è reso necessario a seguito di un incremento dei ricoveri dovuto al continuo invecchiamento della popolazione alessandrina, il cui indice di anzianità è del 274%, a fronte della media regionale del 172% e di quella nazionale del 127%.

A.PRO.VA., associazione senza fini di lucro, che svolge attività rivolta agli anziani ospitati presso strutture residenziali, finalizzata a favorire la loro socializzazione e partecipazione ad attività ricreative e di svago, ha portato all'attenzione della Fondazione l'esigenza di dotare questo specifico reparto dell'Ospedale di una serie di

nuovi strumenti volti ad una positiva evoluzione della qualità della vita fisica e psichica dei pazienti degenti.

Sono state acquistate numerose apparecchiature necessarie sia alla cura che all'assistenza dei malati quali elettrocardiografi, pulsiossimetri palmari, letti basculanti a gestione elettronica, deambulatori ascellari e con tavolo antibrachiale, monitor per i pazienti, sedie comode e condizionatori.



Attrezzature sanitarie

RINNOVO PARCO VETTURE

Nuovi automezzi di soccorso

Al fine di agevolare la preziosa attività che la Croce Verde di Alessandria svolge in città, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha finanziato l'acquisto di una nuova ambulanza attrezzata, contribuendo a rinnovare il parco di vetture adibite al servizio svolto in convenzione con l'ASL 20 e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

L'esigenza è emersa a seguito del manifesto stato di usura del "centro mobile di rianimazione", l'unico mezzo per il soccorso avanzato in dotazione alla Croce Verde alessandrina, oltre alle quattro ambulanze attrezzate per il soccorso di base.

Una delle componenti prioritarie nell'ambito del soccorso sanitario è sicuramente rappresentata dall'efficienza e dalla tempestività con cui viene prestata l'assistenza ai malati per cui risulta assolutamente indispensabile, per le associazioni che prestano tale servizio, poter fare affidamento su veicoli all'avanguardia ed in perfetto stato di conservazione.



Nuova ambulanza della Croce Verde Ovadese

I progressi registrati nel settore delle nuove tecnologie di soccorso e delle apparecchiature per la rianimazione rendono necessario un considerevole investimento economico per l'acquisto di una nuova ambulanza attrezzata. L'intervento della Fondazione ha permesso alla Croce Verde di affrontare questa spesa imprevista consentendo il regolare svolgimento dell'attività di assistenza svolto da una decina di dipendenti con la collaborazione di circa 150 operatori tra volontari e soggetti provenienti dal servizio civile.

La Fondazione ha, inoltre, contribuito all'acquisto di una ambulanza per la Croce Verde di Ovada, sezione di Basaluzzo, di una autolettiga da soccorso per rianimazione per la Confraternita "Misericordia" di Tortona, di un carrello per il trasporto di un modulo sanitario, volto ad integrare una struttura di soccorso idonea ad entrare in funzione in brevissimo tempo rispetto al verificarsi di un evento calamitoso, per la Croce Rossa di Valenza e di alcuni pulmini per il trasporto di malati, anziani e disabili.

BORSE DI STUDIO

Borsa di Studio per Neurologia

I medici del reparto di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria sono da tempo impegnati nel campo delle patologie disimmuni, con particolare riguardo verso la malattia demielinizzante e le neuropatie. Sulla base di una collaborazione avviata da tempo, i sanitari hanno stabilito uno stretto rapporto con la Clinica Neurologica dell'Università di Genova, in particolare con l'equipe del professor Giovanni Luigi Mancardi, che è all'avanguardia, a livello europeo, nel trattamento delle forme più aggressive tramite l'uso di cellule staminali autologhe e di in-senchimali. Questa cooperazione ha già permesso di effettuare, con esiti soddisfacenti, un autotrapianto di cellule staminali in un giovane paziente dell'Azienda Ospedaliera alessandrina. A partire dal 2007, un medico del nosocomio genovese ha iniziato un corso di specializzazione presso il reparto di Neurologia dell'Ospedale di Alessandria, creando le premesse per futuri sviluppi sia professionali che scientifici. Per questo motivo, la Fondazione si è attivata allo scopo di prevedere

una borsa di studio a disposizione di questo professionista che, lavorando a contatto con la locale equipe di neurologia, dovrebbe permettere il trasferimento dell'importante *know how* raggiunto dall'equipe di Genova. La complessità della materia e della conoscenza professionale è tale da rendere necessaria una permanenza quinquennale della persona designata a svolgere questo incarico di studio e di ricerca.



Strumenti di elaborazione dati



Sviluppo locale ed edilizia popolare

PROGETTI PROPRI | I PIÙ SIGNIFICATIVI

SVILUPPO TECNOLOGICO

Informatizzazione del territorio

Da diversi anni, la Fondazione favorisce l'informatizzazione del territorio alessandrino in partnership con la Provincia di Alessandria. Il progetto ha interessato complessivamente 58 amministrazioni pubbliche di piccoli comuni, che sono state dotate di nuove attrezzature informatiche per accelerare la gestione delle pratiche burocratiche. Trattandosi di un settore che subisce notevoli trasformazioni in virtù di continui progressi tecnologici, su tutta l'area provinciale sono state studiate nuove soluzioni che, sfruttando i collegamenti satellitari o wi-fi, rendono possibile la trasmissione di dati anche in zone collinari. Il programma di interventi che prevede l'incremento di servizi quali fast internet, video sorveglianza, intranet, sarà sviluppato attraverso una interconnessione tra Alessandria ed i sei Comuni centri zona Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza. In seguito, verranno collegati tutti i restanti comuni della provincia secondo una graduatoria di fattibilità sul piano economico e tecnico. Potenziare adeguatamente la trasmissione dei dati risponde ad una logica già da tempo consolidata da parte della Fondazione per contribuire allo sviluppo locale coinvolgendo anche un numero rilevante di piccoli comuni difficilmente raggiungibili dai tradizionali mezzi di comunicazione. L'opportunità di accedere a internet e di utilizzarne i servizi consente anche alle più piccole località di mantenere i contatti con il mondo, di continuare ad esistere, ad essere abitate e a costituire una grande ricchezza per tutto il territorio.



Borgo collinare

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

La catena allungata del valore nel distretto valenzano

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Comune di Valenza, in collaborazione con il Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, hanno promosso un importante appuntamento come occasione di approfondimento sulla governance di una

nuova catena del valore globale. L'iniziativa ha riscosso grande interesse ed un folto pubblico di oltre 200 imprenditori orafi ha partecipato alla tavola rotonda dal titolo "La catena allungata del valore nel distretto valenzano". Il progetto, presentato con il coordinamento scientifico di Paolo Perulli, ha dato avvio ad un'approfondita indagine sulle politiche e sulle migliori strategie da perseguire per la costituzione di nuovi modelli organizzativi, indispensabili per consentire ai vari distretti industriali di rispondere in modo puntuale alle sfide poste dalla globalizzazione.



Tavolo dei relatori

Alla tavola rotonda, introdotta e moderata dal Presidente della Fondazione, ha partecipato, in qualità di

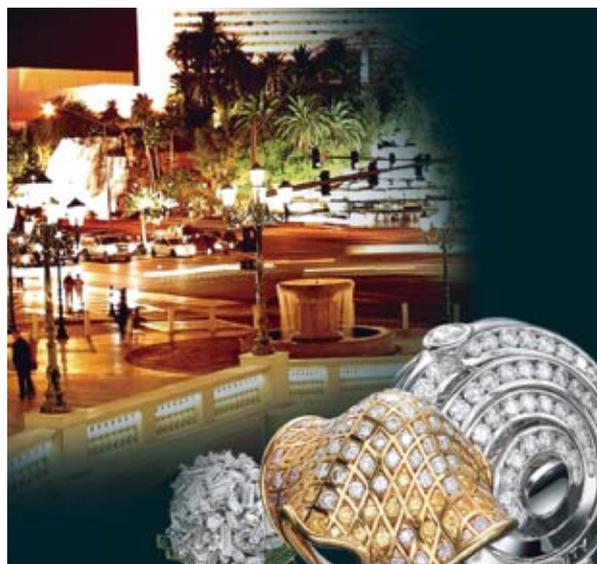
esperto internazionale, Gary Gereffi, direttore del Centro Studi sulla Globalizzazione, Governance e Competitività della Duke University (USA): il suo intervento, ha analizzato il sistema produttivo orafico internazionale – con riferimento ai mercati emergenti della Cina, dell'India e della Turchia – ed in particolare a quello Valenzano, offrendo interessanti spunti e suggerimenti sotto il profilo della nuova divisione mondiale del lavoro. La presenza dell'illustre ospite ha testimoniato l'importanza e l'assoluta attualità di questo tema in un periodo storico di grandi cambiamenti che impattano in modo significativo sulla filiera produttiva dei vari distretti, confermando l'impegno della Fondazione, in sinergia con le istituzioni locali, per la promozione e il rilancio del territorio.

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

Jewellery Customer Key

Las Vegas, 1-5 Giugno 2007

Il mercato statunitense rappresenta uno dei principali mercati di sbocco del gioiello italiano, coprendo oltre il 30% delle esportazioni italiane e circa il 20% di quelle valenzane. In quest'ottica, la Fondazione, in collaborazione con l'Associazione Orafa Valenzana e con l'intervento dell'Istituto per il Commercio Estero, della Provincia e della Camera di Commercio di Alessandria, ha promosso un'iniziativa di primo piano rivolta a consolidare la presentazione della produzione orafa valenzana sul mercato mondiale. L'occasione è stata offerta dalle mostre orafe JCK, Segnature, Couture, svoltesi a Las Vegas nel giugno 2007. Il programma espositivo della prestigiosa fiera JCK è stato completato da due prestigiosi appuntamenti, appositamente realizzati, rispettivamente presso l'Hotel Venetian e l'Hotel Wynn di Las Vegas. Nel corso di entrambi gli eventi, è stata presentata la nuova struttura fieristica polifunzionale di Expo Piemonte, che sarà il palcoscenico delle creazioni valenzane e il punto di incontro del mercato del gioiello già a partire dall'autunno 2008. Gli avvenimenti hanno riscosso notevole apprezzamento, registrando la partecipazione di almeno 300 invitati all'Hotel Venetian, dove si sono riuniti i produttori, la stampa internazionale di settore e personaggi di alto livello quali il Presidente di World Gold Council, l'amministratore Delegato di Fiera Vicenza International e quello di Platinum Guild. All'Hotel Wynn hanno presentato invece importanti buyers del mercato mondiale e rappresentanti dell'editoria specifica, oltre a testimonials di rilievo dei principali marchi orafi. La riuscita della Mostra è stata testimoniata dall'adesione di circa tremila espositori di altissimo livello e dall'acquisto a prezzi competitivi di prodotti di marca esclusivi, molti dei quali mai presentati in occasione di altre Fiere Campionarie.



Creazioni valenzane esposte a Las Vegas

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

Campagna Amica

La Fondazione ha sempre partecipato attivamente, in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio, alla elaborazione di iniziative rivolte allo sviluppo del territorio locale. In questa direzione, l'Ente ha aderito ad un progetto in partnership con la Coldiretti di Alessandria dal titolo "Campagna Amica", mirato all'approfondimento di tematiche di fondamentale rilevanza per il settore agrario e per la costruzione di una positiva immagine d'impresa.

Il progetto, che ha durata triennale, comprende un piano di comunicazione strategico ed articolato, che prevede la creazione di pacchetti di sviluppo turistico sia nel Monferrato che in altre località dell'alessandrino, la realizzazione di materiale promozionale, il coinvolgimento della stampa specializzata e del mondo scolastico, l'organizzazione di convegni e di seminari rivolti all'approfondimento di argomenti quali la cerealicoltura, il combustibile ecologico, la vite ed il vino, la sicurezza dell'ambiente ed il presidio del territorio. I temi trattati sono di grande

attualità, come si evince dal numero di presenze e dall'interesse suscitato dalle prime iniziative già decollate nel corso del 2007. Grande partecipazione di addetti ai lavori e di imprese agricole al convegno sul tema "OCM, Quale vino domani?" svoltosi all'interno della rassegna dei vini a Castelletto d'Orba, voluto con l'intenzione di dare risposte chiare a una domanda che si ponevano imprese e consumatori in vista della riforma politica comunitaria. La nuova Ocm, l'abolizione di alcune misure di mercato, lo stop allo zuccheraggio, la riconversione delle risorse, i premi per l'estirpazione dei vigneti, le aperture ai mosti esteri, la liberalizzazione progressiva degli impianti, le nuove indicazioni sulle etichette e la revisione delle pratiche enologiche: tutti argomenti che hanno trovato risposta nell'ambito del convegno. L'attenzione è stata notevole anche per il rilievo del tema trattato "Le imprese agricole di fronte all'esame di rating", dedicato all'approfondimento di problematiche bancarie particolarmente sentite dalla categoria. Si è posto l'accento sulle risposte concrete che le banche possono dare agli imprenditori agricoli, anche attraverso la creazione di Agricolfidi, strumento creato da Coldiretti per aiutare gli imprenditori agricoli nel non sempre facile rapporto con gli istituti bancari. Un ulteriore appuntamento, che in settembre ha coinvolto il mondo della scuola, offrendo informazioni e suggerimenti per un'alimentazione sana e corretta, si è svolto in occasione del convegno "Coltiviamo la salute". L'intento dell'iniziativa è stato quello di insegnare ai ragazzi ad alimentarsi in modo chiaro e corretto, trasformando l'educazione alimentare in regola di vita.



Invito al convegno

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

3° Barbera Monferrato Festival

Contribuendo con sempre maggiore successo allo sviluppo di un territorio ad alta vocazione vitivinicola, la Fondazione ha aderito alla terza edizione del “Monferrato Festival”, che premia le migliori produzioni di vino barbera prodotte nel corso dell’anno. Il Concorso è promosso dalla Camera di Commercio di Alessandria, attraverso la propria azienda speciale Asperia, con l’intervento finanziario della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria. Dall’8 al 10 novembre 2007, i 21 giudici, selezionati in base ai criteri tecnici stabiliti da ONAV (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino) e CDV (Concours des Vins) di Bordeaux, hanno degustato 313 vini iscritti, decretando i vincitori di questa edizione. Una produzione di Alba si è aggiudicata il titolo di Campione del Barbera ed altre 49 etichette hanno ricevuto il Premio Monferrato Festival, riconoscimento di particolare valore che identifica i campioni di vino che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 85/100. Solo il 15% dei vini iscritti ha raggiunto tale punteggio a conferma del fatto che il Concorso è uno dei più selettivi del settore enologico. In dettaglio, sono stati selezionati una ventina di vini astigiani, una dozzina alessandrini, alcuni provenienti dalle province di Cuneo, Pavia, Parma e Piacenza, nonché un Barbera californiano ed uno australiano, dato che attesta la diffusione di questo vitigno a livello internazionale.



La giuria degusta i vini in concorso

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

Alla ricerca del grande fiume

“Alla ricerca del grande fiume” è il titolo del viaggio che l’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ha organizzato prendendo spunto dal cinquantesimo anniversario del “Viaggio nella Valle del Po, alla ricerca dei cibi genuini” di Mario Soldati, inchiesta televisiva che documentò le più antiche radici di quelle campagne in cui ancora prevaleva il dialetto e dove i cibi erano legati ad una tradizione povera che limitava i lussi alimentari ai giorni festivi.

Il percorso, dal Monviso all’Adriatico, ha coinvolto circa 150 studenti dei tre anni del Corso di Laurea e del Master in Scienze Gastronomiche e Prodotti di Qualità, oltre al personale organizzativo e al corpo docente che, per 25 giorni, si sono spostati lungo

l’asse del fiume Po, visitando città e svolgendo regolare attività didattica. Al fine di apprezzare le bellezze dei territori attraversati, che con i mezzi di trasporto veloci non possono essere pienamente ammirate, sono stati utilizzati sia la bicicletta che la nave fluviale.



I partecipanti alla tappa alessandrina

In ogni tappa del viaggio, questa “università itinerante” ha visitato abbazie e palazzi storici, ha incontrato istituzioni, produttori, uomini di cultura e comunità locali e ha coinvolto ogni città, organizzando spettacoli nelle piazze e nei teatri, con la partecipazione di personaggi, tra i quali Gerard Dépardieu, Francesco Guccini, Luciano Ligabue e Antonio Albanese.

Le località interessate dall’iniziativa in provincia di Alessandria sono state Casale Monferrato e lo stesso capoluogo dove i partecipanti sono stati ricevuti dalla Fondazione, in qualità di partner dell’Università, e dalle autorità locali.

La nuova didattica multidisciplinare sperimentata si è rivelata idonea ad approfondire la conoscenza del patrimonio enogastronomico del territorio, la storia dell’arte e della cultura locale, senza trascurare l’analisi antropologica delle tradizioni popolari. Inoltre, il progetto si è caratterizzato per l’attenzione rivolta ai problemi ecologici che gravano sull’ecosistema fluviale, minacciando la qualità delle produzioni agricole.

Questa iniziativa ha rappresentato un’occasione straordinaria per dare grande visibilità ai beni paesaggistici e culturali della Valle del Fiume Po e per ripensare la funzione del fiume mediante un accertamento del suo stato di salute e delle sue risorse potenziali.

CONVEGNI CONCORSI MANIFESTAZIONI

Scampagnata in Centro

Nell'ambito delle iniziative promosse a favore dello sviluppo socio economico del territorio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, insieme a Regione Piemonte, Provincia e Città di Alessandria ha contribuito alla realizzazione della quarta edizione della rassegna "Scampagnata in centro".

La manifestazione, cui hanno partecipato tutte le cantine sociali della provincia di Alessandria e le Associazioni di categoria agricola del territorio, ha permesso di vivacizzare il centro storico cittadino e di valorizzare prodotti e tradizioni locali.

Ospite dell'iniziativa, direttamente dalla Croazia, è stata la città gemellata di Karlovac che, con i suoi caratteristici girarrosti e la sua orchestra folkloristica, ha rallegrato e coinvolto i partecipanti, favorendo il confronto con altre realtà e consuetudini.

Ai fini della scampagnata sono stati allestiti numerosi stand in cui le cantine sociali hanno potuto offrire degustazioni e vendere i loro prodotti e sono stati preparati tavoli per pic-nic dove è stato possibile gustare le tipiche carni suine e ovine croate.

Nel corso dell'intera giornata sono stati organizzati spettacoli offerti da gruppi musicali giovanili e di animazione artistica e teatrale ed esibizioni di acrobati e quadri viventi.

Alla rassegna ha partecipato anche la Compagnia del Grifone del Santo Graal, che, con i suoi figuranti, ha rappresentato una rievocazione storica di tipo medioevale con costumi, carri trainati da buoi e cavalli e dimostrazioni di caccia al falcone.

La "Scampagnata in centro" rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori economici ed artisti e costituisce un'occasione di festa che, proponendo musica e animazione, permette di far conoscere una vasta scelta di prodotti tipici, vanto dell'economia locale.



Momento di festa



Opere d'arte

SELEZIONE

Collezione d'Arte

Nell'anno 2007 la Fondazione ha proseguito nel suo impegno di individuazione e di ricerca di opere di artisti che fossero in qualche modo legati al contesto piemontese o che fossero originari della provincia alessandrina.

Nell'ambito dell'arte antica la Fondazione ha posto particolare attenzione nella ricerca e nell'acquisizione di opere di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, al fine di incrementare la già ricca raccolta dell'Ente che si fregia di una prestigiosa collezione di opere di questo pittore, collezione che ora si arricchisce di quattro nuovi dipinti su tavola che raffigurano quattro putti musicanti che decoravano una stanza di un antico palazzo nobiliare di Torino, utilizzata per concerti da camera. Questa destinazione musicale rappresenta un soggetto di carattere profano, tema non abituale nell'arte del Moncalvo che si trova solo nei putti a fresco di Palazzo Tissoni di Vercelli, dunque un raro e pressoché unico esemplare nella produzione dell'artista.

Sempre nell'ambito dell'arte antica la collezione si è arricchita di nuove opere, perseguendo così la finalità di completare il progetto di allargare il più possibile la collezione di opere di artisti alessandrini fino ad ora assenti. A tal fine è stata acquistata una rara tavola intitolata *Tronum Gratiae* del pittore alessandrino Giovanni Mazzone, che può essere collocata intorno alla metà del sesto decennio del 1400, probabilmente facente parte di una più complessa composizione di cui la tavola costituiva il coronamento a cuspidale. E' l'unica opera di questo artista presente sul territorio provinciale.

A Gaudenzio Ferrari, caposcuola della pittura piemontese, attivo in Monferrato e in particolare a Casale, appartiene la bella piccola tavola *Cristo e la samaritana al pozzo*, mentre si collocano proprio alla metà del 1500 (1535 circa) due tavole che rappresentano *San Gregorio* e *Sant'Ambrogio* di Bernardino Lanino, una delle quali si trova sui manuali di Storia dell'Arte come capolavoro della pittura piemontese. Sempre del Lanino è stato acquisito un altro capolavoro, di evidente influenza leonardesca, intitolato *San Giovanni Battista nel deserto* del quale esiste una versione nel Museo Nazionale di Scozia di più modesta qualità.

Alla metà del '500 risale un ritratto di Papa Pio V, famoso e unico pontefice piemontese originario di Bosco Marengo, dipinto da un artista di Gaeta, detto il Gaetano, attivo a Roma e conosciuto soprattutto per i ritratti di personaggi famosi.

Il pittore alessandrino Giuseppe Vermiglio, artista che soggiornò a Roma, come



Bernardino Lanino
«Sant'Ambrogio»
1545

Moncalvo (Guglielmo Caccia)
«Putti musicanti»
1618 / 1620



Gaudenzio Ferrari
«Cristo e la Samaritana al pozzo»
1540



Bernardino Lanino
«San Giovanni Battista nel deserto»
1545 / 1550

Opere d'arte

SELEZIONE

Caramba (Luigi Sapelli)
«Bozzetti per il ballo Excelsior»
1908



Afro Basaldella
«Per ordigni»
1948



Antonio Corpora
«Il bosco del silenzio»
1990

il casalese Nicolò Musso, dove assimilò la grande lezione caravaggesca che poi trasferì in Piemonte, è autore di un bellissimo quadro dell'inizio del '600, *San Pietro* che risale al 1622. E' opera di grande intensità pittorica che ricalca la tecnica usata per ritrarre la figura di San Innocenzo nelle *Storie della vita di San Innocenzo* a Tortona.



Anche nel campo dell'arte moderna sono state effettuate importanti acquisizioni, ampliando così la raccolta degli artisti dell'800 sempre di particolare interesse per la Fondazione.

Di Pellizza da Volpedo sono state acquistate due opere: uno *Studio di nudo*, dipinto giovanile del periodo predivisionista ed un secondo quadro, *La paratoia nera* che invece risale all'ultimo periodo di attività del pittore. L'altra acquisizione che costituisce un vero fiore all'occhiello della collezione sono due capolavori straordinari di Angelo Morbelli, di soggetto sociale: il *Refettorio del Pio Albergo Trivulzio* firmato e datato 1903, e *Un consiglio del nonno - Parlatorio Pio Albergo Trivulzio* firmato e datato 1891 che probabilmente è il primo dipinto eseguito con tecnica divisionista. Entrambi i quadri sono stati esposti in varie mostre.

Del 1929 è il *Mercato del bestiame* del pittore alessandrino Pietro Morando, uno dei primi esemplari di questo soggetto nella produzione dell'artista.

Per l'arte contemporanea è stato acquisito il dipinto *Per ordigni* del pittore Afro Basadella e *Il bosco del silenzio*, di Antonio Corpora, autorevole esponente dell'espressionismo astratto.

Infine sono stati acquisiti in un'asta presso la Sotheby's di Milano una serie di bozzetti di Alfredo Edel e di Luigi Sapelli, detto Caramba, realizzati come scenari per alcune opere del musicista novese Romualdo Marengo. Altri bozzetti dello stesso autore provengono da una collezione privata genovese.